

Insorta la guerra *Smalcaldica*, sospese le scuole nella *Sassonia*, lasciò Mattia *Wirtemberga*, ed andò a *Brunswick*, invitato colà da *Medlero*. Calmato alquanto lo strepito delle armi, ritornò alla sua cattedra di

---

veneto, quello di *Giulio Cesare Scaligero* volendo discendere dai Scaligeri di Verona, *Camillo* nato a Portogruaro in Friuli da padre dalmata, quello di *Delminio* da Delmio o Delminio capitale della primitiva Dalmazia, *Coroliano Cippico* traguriense, quello di *Cepione*, *Bartolommeo Celoti* quello di *Uranio*, e *Palladio Negri* padovano quello di *Fosco*; su cui osserveremo l'abbaglio del padre Appenidini, che gli assegna per patria *Trau* quand'era *Padova* (Append. l. c. T. II p. 318), abbaglio che può pareggiarsi con quello di *Flaccio* preteso di Ragusa. *Flaccio* quindi prese questo nome dai romani *Flaccj*, o *Flacchi* a norma della stravaganza del suo tempo.

13. Il dottor *Stulli* dice *Francovich* e non *Francovitz*. Io dirò anzi *Francowitz*, e secondo l'*Advocat Trancowitz*. Il nome gentilizio di *Flaccio* era *Francovich* in lingua slava; ma la pronuncia ed il suono di questa voce *Francovich* nell'ortografia germanica non può altrimenti esprimersi in iscritto che col *Francowitz*; mentre il latino *v* suona in tedesco *f*, ed il *w* come l'italiano *v*, il *ch* in tedesco *tz*; e